



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MAZZINI" - ERICE – TRENTAPIEDI

Via Cesarò, 19 – 91016 Erice (TP) – ☎ 0923562997 – Fax 0923562200

Cod. Mecc: TPIC831001 - C.F. 80003780816 - 🌐 www.mazzinierice.edu.it

e-mail: tpic831001@istruzione.it - PEC: tpic831001@pec.istruzione.it

PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA

Ai sensi del D. Lgs.81/08, D.M. 10 marzo 1998 e D.M. 26 agosto 1992

Decreto del Ministro dell'Interno del 10 marzo 1998

DM 01 settembre 2021, DM 02 settembre 2021, DM 03 settembre 2021

A.S. 2025/26

del

I. C. "GIUSEPPE MAZZINI" di ERICE

PLESSO: "SAN GIULIANO-BADEN POWELL"

DATORE DI LAVORO

Giorgina Gennuso

RSPP

ing. Dario Agueli

p.p.v. RLS

Ins. Giovanna Ciotta



>> SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREMESSA

Progettare e pianificare le procedure da attuare in caso di emergenze impone innanzitutto di studiare ed analizzare con estrema attenzione gli impianti e la struttura in cui si opera.

Successivamente, opportune verifiche periodiche sulla loro validità nel tempo consiglieranno alla Direzione scolastica di apportarvi eventuali aggiornamenti o modifiche.

Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo, principalmente d'incendio, per le persone o le cose. Il Piano di Emergenza ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone o le cose. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure comprendenti risorse umane e materiali.

Gli obiettivi del Piano sono:

- Coordinare i servizi d'emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- soccorrere le persone eventualmente coinvolte,
- impedire che altre persone s'infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature ed all'ambiente esterno;
- controllare l'emergenza, rimuovere le condizioni di rischio;
- prevenire un'eventuale escalation dell'incidente per prevenire gli effetti sulla popolazione scolastica;
- preservare l'incolumità del personale coinvolto nel controllo dell'evento;
- fornire informazioni alle Autorità per eventuali conseguenze dell'incidente che fuoriescano dal perimetro della scuola;
- collaborare con le Autorità ed i servizi di emergenza esterni;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

In ottemperanza all'obbligo predetto, il datore di lavoro ha provveduto alla stesura del presente documento.

>> CONTENUTI DEL PIANO E SUA STRUTTURAZIONE

Il presente piano d'emergenza è stato predisposto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (e successive modifiche) e D.M. 02/09/2021, al fine di dotare la scuola d'idonee procedure atte a fronteggiare situazioni d'emergenza dovute a:

- **INCENDI**
- **CALAMITÀ NATURALI**
- **MINACCE ESTERNE**
- **FUGHE DI GAS – ESPLOSIONI**
- **COINVOLGIMENTO IN INCIDENTI ESTERNI**
- **INFORTUNI SUL LAVORO ED EMERGENZE MEDICHE**

Viene definita emergenza ogni situazione di potenziale o reale pericolo per l'incolumità del personale o per i beni (strutture, macchine e attrezzature di lavoro, impianti).

Nel caso d'emergenza le azioni condotte con buona volontà ma senza cognizione di causa possono aggravare le conseguenze dell'emergenza o peggio introdurre ulteriori rischi per le persone e per le cose. Per questo motivo nel Piano sono riportate le procedure che ogni lavoratore deve seguire nelle situazioni di emergenza.

Per poter dare al piano un'efficacia operativa senza renderlo troppo complicato e macchinoso si è pensato di procedere nel seguente modo:

- ipotizzare le situazioni di emergenza possibili (possibilità di innesco di incendi...)
- stabilire la modalità di segnalazione dell'emergenza;
- stabilire le modalità di intervento prima dei lavoratori coinvolti e poi degli addetti alle emergenze;
- coordinare l'intervento con i soccorritori esterni alla scuola e fornire loro le informazioni necessarie.

>> DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il plesso San Giuliano, denominato anche Baden Powell poiché collocato sull'omonima via, è collocato nel margine settentrionale della città, alle pendici di Monte Erice, a ridosso della costa nord, nei pressi del Carcere di Trapani. L'edificio che ospita la scuola, costruito negli anni 60 dello scorso secolo, è un edificio compatto, al centro di un lotto rettangolare definito a est dalla Via Ignazio Poma, a sud dalla Via Baden Powell, a nord dalla Via Lido di Venere e a ovest dalla Via Francesco Vivona. L'edificio occupa la parte meridionale del lotto ed è dotato di spazi esterni. Il Plesso, su 2 piani, ha internamente un ampio atrio, 12 aule, una aula docenti, un laboratorio di informatica, servizi igienici anche per disabili, rete LAN/WLAN. Sulla copertura è presente un piccolo impianto fotovoltaico.

SEDE	ENTE PROPRIETARIO	PERSONALE PER MANSIONE
VIA BADEN POWELL	COMUNE DI ERICE	
		DOCENTI
		CS
		ALLIEVI





Il tipo di attività lavorativa svolta è di tipo didattico e appartiene alle seguenti categorie:

ATTIVITÀ LAVORATIVA

ATTIVITA'	Lavoratori Addetti
RIPRODUZIONE E STAMPA	Assistente Amministrativo

DIDATTICA

ATTIVITA'	Lavoratori Addetti
DIDATTICA IN AULA	Docente
DIDATTICA IN LABORATORIO	Docente - Allievo

AUSILIARIA

ATTIVITA'	Lavoratori Addetti
ACCOGLIENZA E VIGILANZA ALLIEVI	Collaboratore Scolastico
PULIZIA LOCALI	Collaboratore Scolastico
MOVIMENTAZIONE CARICHI	Collaboratore Scolastico
STAMPA E DUPLICAZIONE	Collaboratore Scolastico
MINUTA MANUTENZIONE	Collaboratore Scolastico

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

SCUOLA/ISTITUTO:	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"
DIRIGENTE SCOLASTICO:	PROF. ANNA MARIA DI MARZO
ENTE PROPRIETARIO:	COMUNE DI ERICE
RESPONSABILE S.P.P.:	ARCH. GIOACCHINO DE SIMONE
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:	INS. GIOVANNA CIOTTA
SCUOLE:	SCUOLA PRIMARIA – "BADEN POWELL"
ENTE PROPRIETARIO:	COMUNE DI ERICE
N. STUDENTI:	n° 147
N. DOCENTI:	n° 29
N. PERSONALE ATA+ASS.:	n° 3
Tot. presenze contemporanee: N° 169	



>> PLANIMETRIE DELLE EDIFICIO



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MAZZINI"
PLESSO BADEN POWELL - PIANO TERRA
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Alla diramazione dell'allarme:
Mantieni la calma
Interrompi immediatamente ogni attività
Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
Incolonnati dietro gli apri fila
Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
Segui le vie di fuga indicate
Raggiungi la zona di raccolta assegnata
Mantieni la calma

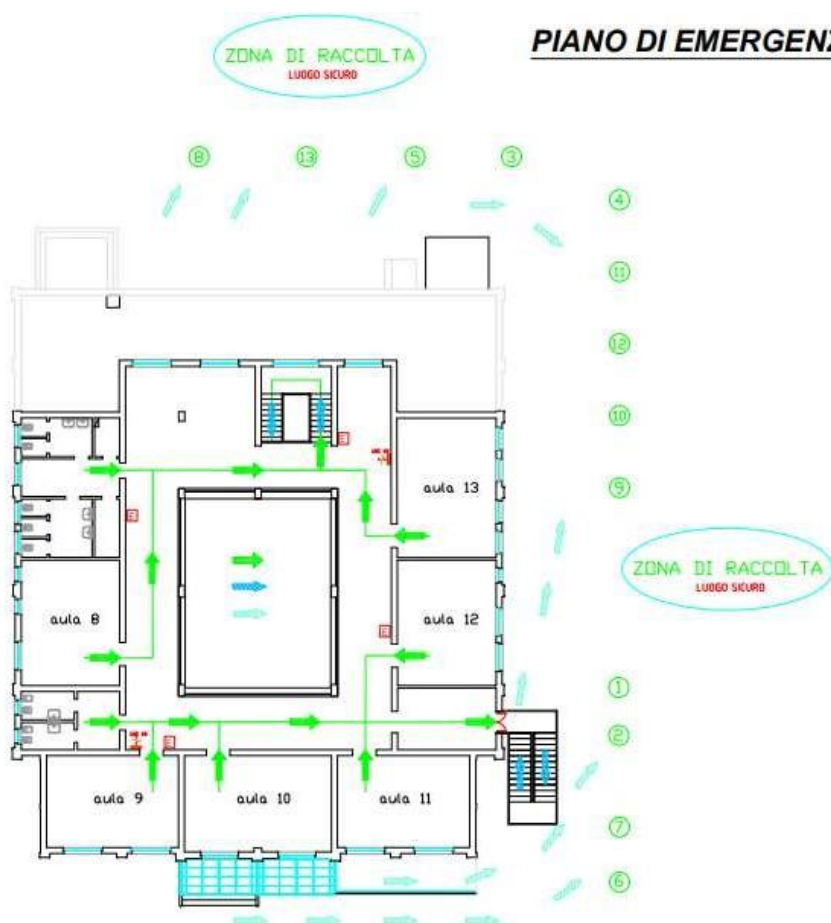
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO
Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:
Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
Apri la finestra e chiedi soccorso
Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO
Se ti trovi in un luogo chiuso:
Mantieni la calma
Non precipitarti fuori
Resta in classe e riparati sotto il banco
Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.
Se sei all'aperto:
Mantieni la calma
Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche.
Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
Non avvicinarti ad animali spaventati.

LEGENDA SIMBOLI			
	Complesso autonomo d'illuminazione		Porta REI 60
	Pittogramma retrattabile		Estintore a polvere tipo 3A-A-233BC
	Pulsante d'emergenza		Estintore a polvere tipo 3A-A-233BC
	Quadro elettrico		Unità di controllo allarme
	Diffusore sonoro		Unità di controllo allarme
	Diffusore acustico d'emergenza a pannello		Unità di controllo allarme
	Pulsante segnale VVF		Unità di controllo allarme
	SONO QUI		Unità di controllo allarme
			Unità di controllo allarme
			Unità di controllo allarme



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MAZZINI" PLESSO BADEN POWELL - PIANO PRIMO NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Alla diramazione dell'allarme:

Mantieni la calma
Interrompi immediatamente ogni attività
Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
Segui le vie di fuga indicate
Raggiungi la zona di raccolta assegnata
Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
Apri la finestra e chiedi soccorso

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

Mantieni la calma
Non precipitarti fuori
Resta in classe e riparati sotto il banco
Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

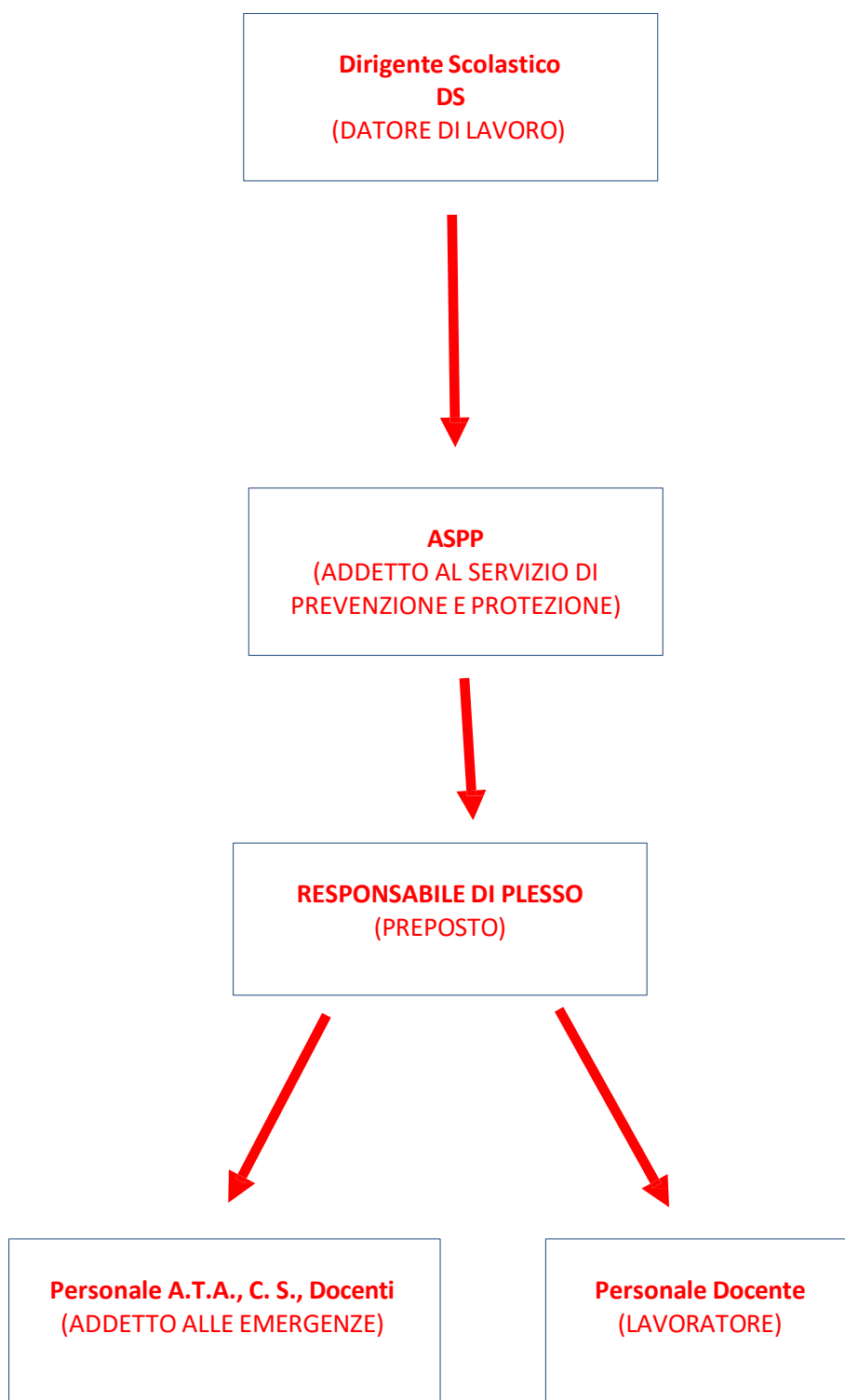
Se sei all'aperto:

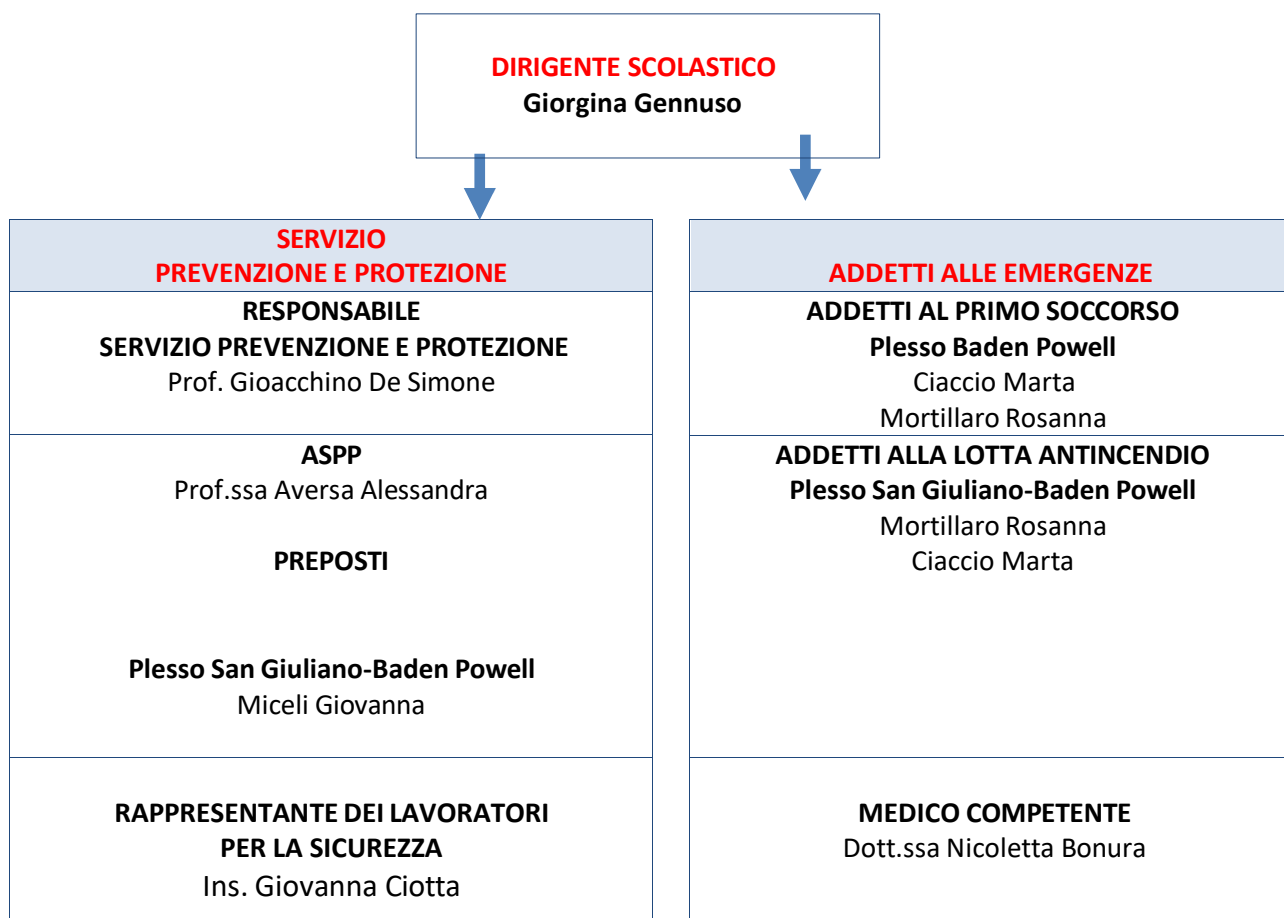
Mantieni la calma
Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
Non avvicinarti ad animali spaventati.

LEGENDA SIMBOLI

	Complesso automatico d'allarme		Porta RE 60
	Pulsante retrattile allarme		Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Pulsante d'emergenza		Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Quadro elettrico		Estintore a polvere tipo 3A-23BC
	Diffusore sonoro		Attacco singolo per antipannella UNI 70
	Segnale acustico ottico emergenza a parete		U.S.+ Uscita di sicurezza
	Pulsante segnale VVF		Via di esodo generica
	SONO OUT		Via di esodo in discesa
			Via di esodo orizzontale

>> FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA DELL'UNITA'





Il Datore di Lavoro sta ottemperando a quanto disposto dall'art. 31 del D. Lgs. 81/08 ha provveduto alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione e sta provvedendo a fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente informazioni in merito a:

- la natura dei rischi;
- l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- i dati di cui al comma 1, lettera r del D. Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali;
- eventuali provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede:

- all'**individuazione dei fattori di rischio**, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad **elaborare le misure preventive e protettive** di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad **elaborare le procedure di sicurezza** per le varie attività aziendali;
- a **proporre i programmi di informazione e formazione** dei lavoratori;
- a **partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D. Lgs. 81/08;
- a **fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36** del D. Lgs. 81/08.

Per la valutazione del rischio incendio nei plessi dell'Istituzione scolastica si è tenuto conto di quanto previsto rispettivamente dai seguenti decreti:

- **DM 01 settembre 2021** recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/09/2021; Il decreto è entrato in vigore lo scorso 25 settembre, tuttavia, con DM 15 settembre 2022 (G.U. n. 224 del 25 settembre 2022), è stato prorogato al settembre 2023 l'obbligo di qualificazione per i manutentori di impianti ed attrezzature antincendio.
- **DM 02 settembre 2021** recante "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/10/2021, che entra in vigore il 04 ottobre 2022.
- **DM 03 settembre 2021** recante : "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. ", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29/10/2021. Il DM con lo specifico allegato operativo sarà in vigore dal 29 ottobre 2022. L'allegato 1 del dm 3 settembre 2021, detto decreto mini-codice, è la parte più corposa del decreto stesso. Si può dire che è una semplificazione del codice prevenzione incendi in quanto si riferisce solo ad attività a basso rischio incendio. L'allegato si divide in 3 parti: nella prima parte viene indicata la definizione di attività "a basso rischio incendio" dotate di specifica regola tecnica, che rispettano 6 parametri:
 - affollamento complessivo ≤ 100 occupanti (presenti a qualsiasi titolo all'interno dell'attività);
 - superficie lorda complessiva ≤ 1000 m²;
 - piani situati a quota compresa tra -5 m e 24 m;
 - non si detengono o trattano materiali combustibili in quantità significative (aventi un valore nominale del carico d'incendio specifico $q_f > 900$ MJ/m²);
 - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative;
 - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.

>>GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Per definire gli **“ADDETTI ALLE EMERGENZE”**, la Circolare MIUR 119/99 ha coniato il termine *figure sensibili*, che indica appunto l'insieme delle persone incaricate, all'interno di ogni istituzione scolastica, di attivare gli interventi di primo soccorso in caso di necessità, di occuparsi della prevenzione incendi e della lotta antincendio e, più in generale, di intervenire direttamente e tempestivamente in caso si verifichino situazioni di emergenza.

È necessario non confondere l'addetto alle emergenze con l'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP); naturalmente le due figure non sono affatto incompatibili, ma il loro ruolo cambia completamente. Per completezza d'informazione si ricorda che la designazione come addetto alle emergenze è compatibile anche con il ruolo di preposto, dirigente, RLS. Il termine “figure sensibili” chiarisce verosimilmente il ruolo che il Ministero prefigura per queste persone: non si tratta solo di un ruolo tecnico, seppure importante, ma di una propensione, di un'attenzione, di una sensibilità, appunto, alle problematiche della salute e sicurezza e alla loro dimensione anche culturale e promozionale.

Gli **ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE** provvedono:

- ad **effettuare periodicamente controlli sull'efficienza delle attrezzature di sicurezza** antincendio e riportare i risultati sui registri appositi depositati a scuola;
- a **controllare tutte le porte resistenti al fuoco o tagliafuoco**;
- a **controllare che tutte le uscite di sicurezza** siano libere e sgombre;
- a **controllare che tutte le fiamme libere siano spente** o lasciate in condizioni di sicurezza;
- a **controllare che le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione**;
- a **controllare che tutti i materiali infiammabili** siano stati depositati in luoghi sicuri.

Gli addetti hanno, inoltre, il compito di effettuare, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico, e, in caso di evacuazione, di coadiuvare le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro. In particolare:

- si attivano per una tempestiva richiesta di soccorso, chiamando i numeri di emergenza interni e, eventualmente, i soccorsi esterni;
- intervengono immediatamente, anche con l'eventuale aiuto delle persone presenti, pur senza recare pregiudizio alla propria e altrui incolumità, per circoscrivere l'evento e per mettere in sicurezza l'area (ad esempio disattivando le apparecchiature, chiudendo le valvole del gas, allontanando le sostanze combustibili presenti, ecc.) fino all'eventuale arrivo dei soccorsi esterni;
- in caso di incendio, operano per spegnere il principio d'incendio con i mezzi a loro disposizione e sulla base della formazione e delle istruzioni ricevute, pur senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza;
- danno disposizioni per far allontanare dalla zona di pericolo gli eventuali infortunati o persone in difficoltà; in caso di pericolo grave e immediato o di allarme evacuazione, gestiscono le operazioni di sfollamento delle persone presenti, indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza più vicine; prestano aiuto a persone in difficoltà; in caso di evacuazione, verificano che nei locali dell'area di propria competenza non sia rimasto nessuno;
- presidiano gli accessi all'edificio vietando l'ingresso ai non addetti alle operazioni di soccorso;
- si mettono a disposizione del soccorso pubblico (VVF, Emergenza sanitaria, ecc.) per fornire loro le necessarie indicazioni sull'emergenza in atto.

Gli **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

Il *primo soccorso* è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal *pronto soccorso* che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul messo di soccorso ed infine in ospedale.

I compiti dell'addetto al primo soccorso riguardano essenzialmente la gestione delle emergenze.

L'addetto al primo soccorso deve saper comunicare con gli organi preposti alla gestione delle emergenze, come il 118. Motivo per cui deve:

- saper riconoscere un'emergenza sanitaria
- essere in grado di raccogliere informazioni sull'infortunio
- riconoscere e prevenire pericoli evidenti e probabili post-trauma

- saper accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- conoscere patologie relative al luogo di lavoro
- conoscere le modalità di allerta del sistema di soccorso

In caso di emergenza, l'addetto al primo soccorso deve:

- quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112 o 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato;
- attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;
- evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
- proteggere sé stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;
- avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118;
- non somministrare mai farmaci di alcun tipo;
- se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario.
- segnalare all'Ufficio Tecnico eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS in infermeria e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani.
- il personale con specifica abilitazione può utilizzare la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno) se presente in istituto.

PREMESSA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allievi ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

NORME DI PREVENZIONE GENERALI

Il D.M. 26/08/1992 *“Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”* prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell’anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l’eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l’ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- **Non usare mai l'ascensore** ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
- **verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;**
- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario **non intralciare l'opera degli addetti al soccorso** con iniziative inopportune o causando ingombro;
- presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- **Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio su apparecchiature elettriche ed elettroniche**, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- **Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.**

Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l’incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall’instaurarsi di una situazione di emergenza nell’ambito dell’edificio scolastico; provvede altresì a fare eseguire nel corso dell’anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa, anche al di fuori dell’orario previsto dalla sua materia.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell’esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

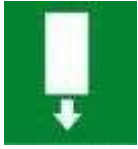
Gli insegnanti di sostegno, con l’aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

SEGNALETICA

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO

(di colore verde)



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)



Segnale che indica un'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)



Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza



Segnale che indica un percorso in discesa su scala verso l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI

(di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante naspo



Indica l'attacco V.V.F.



Indica la presenza dell'interruttore generale dell'impianto Elettrico



Indica la valvola di intercettazione combustibili

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal Dirigente scolastico.

In assenza e subordine: D.s.g.a., collaboratori del dirigente, fiduciari, docenti.

COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente sì/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

A CHI SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

Numero unico

112

RUOLI E COMPORTAMENTI

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc....) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, fiduciari, docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e la probabile localizzazione dei dispersi. L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni diversamente abili con l'aiuto del personale non docente. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe.

D.s.g.a. e personale non docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). I collaboratori scolastici controllano quotidianamente il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che provvede immediatamente.

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Sull'armadio posto nell'atrio dell'edificio deve essere sempre pronto per l'uso il megafono e la tromba (autoalimentata) per le opportune segnalazioni.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede a tenere aperto il cancello modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.

Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.

Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno. Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.

Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe. Lo sgombero va eseguito SENZA CORRERE E IN SILENZIO.

> PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- il responsabile in quel momento presente, ravvisata la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALE DI SGOMBERO IMMEDIATO

- Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza deve subito avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

I collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga.

È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chi è in difficoltà verrà trasportato a braccia.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

In caso di sisma: tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dai piani superiori sono le scale di sicurezza esterne.

In caso di incendio: ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso: alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

In caso di nube tossica: non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.

In caso di aggressione: al segnale di emergenza (campanella o tromba a impulsi) tutte le porte vanno chiuse. Le classi al piano superiore eseguono l'evacuazione attraverso le scale di sicurezza esterne con le modalità previste NEI casi di emergenza generale.

In tutti gli altri casi: si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
- Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verificano contrattamenti che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- Le classi delle aule, gli uffici e la dirigenza posti al primo piano utilizzano la via di fuga costituita dall'ingresso (uscita A - atrio dell'edificio). Tutte le classi che si trovano ai piani superiori utilizzano le scale di sicurezza. In particolare, le classi delle aule 1,2,3,4,5 utilizzano la via di fuga costituita dalla scala di sicurezza A, tutte le altre (6,7,8,9,10) utilizzeranno quale via di fuga la scala di sicurezza B. Chi occupa le aule dei laboratori del terzo piano sgombera attraverso le scale di emergenza A e B con la seguente modalità: Aula di Musica, Aula di Artistica e Aula di Scienze utilizza quale via di fuga la scala di sicurezza A, mentre l'Aula multimediale e l'Aula speciale la via di fuga è costituita dalla scala di sicurezza B.
- Il personale amministrativo, dopo avere allertato il competente organo di intervento, provvede all'apertura dell'uscita dell'atrio dell'edificio e si allontana attraverso questa via di fuga.

5) PUNTO DI RACCOLTA IMMEDIATO

Gli allievi della scuola raggiungeranno il **punto di raccolta più vicino** situato, di norma, davanti all'entrata dell'edificio, quelli dei piani superiori che utilizzano per lo sgombero la **scala d'emergenza** si radunano nel **punto di raccolta segnalati**

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

Le classi, sotto la guida dei docenti, si concentrano nei punti di raccolta.

7) CONTROLLI E VERIFICHE

I docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede. Il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie ad affrontare la prima emergenza

8) CESSAZIONE EMERGENZA

Il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il Responsabile del Servizio gestione emergenze o il suo sostituto. È fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;

Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici. Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento;

Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ - Polvere idonea;

Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre;

sia pur con la forza bisogna aiutarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro;

L'uso di un estintore a CO₂ può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se la sala dovesse essere invasa dal fumo procedere mantenendosi bassi o andando carponi;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- provare a dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso.
- Altrimenti, recarsi il più lontano possibile dal luogo dell'incendio, se possibile nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) o rimanere nell'ambiente in cui ci si trova cercando di richiamare l'attenzione su di sé;
- Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta.
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali;

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;
- mantenere la calma;
- ove ci si trovi all'interno dei locali, non precipitarsi fuori (specie per scosse di rilevante entità) ma restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti e disporsi lontano da oggetti che possano cadere o dalle finestre, porte con vetri, avvicinandosi ai muri portanti e sotto gli architravi¹;
- nel caso in cui ci si trovi all'aperto: allontanarsi dagli edifici, dai fari e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere. Cercare un posto lontano da qualsiasi cosa che possa cadere dall'alto, ed in mancanza, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- terminata la scossa, abbandonare l'edificio in modo ordinato, anche senza attendere l'ordine di evacuazione
- utilizzare le regolari vie di esodo.
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLO

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;
- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta;

COMPORTAMENTO IN CASO DI TROMBA D'ARIA

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;
- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, tettoie precarie e di camminare sottotetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini;

Al chiuso

- appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;
- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;

¹ Ciò in quanto, in caso di scossa sismica di violenta entità, il più probabile evento che può verificarsi è il distacco dell'intonaco dai soffitti. Essendo l'edificio di recente costruzione, ben difficilmente possono verificarsi situazioni di dissesto tali da innescare un collasso della struttura, per cui il vero pericolo deriva dall'instaurarsi di una situazione di panico con una fuga disordinata durante la scossa, con conseguenti inevitabili incidenti, anche di grave entità).

COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

Attenersi alle seguenti disposizioni:

se ci si trova al chiuso

- ☐ Non scendere in cantine o in garage rischiando la vita.
- ☐ Non uscire assolutamente.
- ☐ Evitare di usare l'ascensore che si può bloccare.
- ☐ Aiutare gli anziani e le persone con disabilità.
- ☐ Chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico.
- ☐ Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- ☐ Non bere acqua dal rubinetto, potrebbe essere contaminata.
- ☐ Limitare l'uso del cellulare, tenere libere le linee facilita i soccorsi.

Se ci si trova all'aperto,

- ☐ raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando pendii o scarpate che potrebbero franare.
- ☐ Fare attenzione a voragini, buche, tombini aperti.
- ☐ Evitare l'automobile, anche pochi centimetri d'acqua potrebbero far perdere il controllo o causare lo spegnimento del motore e trasformare il veicolo in una trappola.
- ☐ Evitare sottopassi, argini e ponti.

COMPORTAMENTO IN CASO DI TEMPORALI

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

All'aperto

- ☐ resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- ☐ evita il contatto con oggetti dotati di buona conducibilità elettrica;
- ☐ togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature);
- ☐ resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra

Al chiuso:

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- ☐ evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;
- ☐ lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- ☐ non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- ☐ evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale eventuali operazioni che presuppongono l'uso di acqua);
- ☐ non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

COMPORTAMENTO IN CASO DI ESPLOSIONI NELLE AREE ESTERNE

Per utenti e personale non incaricato di compiti legati all'emergenza.

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda, attenersi alle seguenti disposizioni:

- appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere chiunque si trovi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza;

COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

in caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere apparecchi elettrici e di spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di area e/o generale.

appena possibile, avvisare il Servizio Gestione Emergenze;

- evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi;

COMPORTAMENTO IN CASO DI CASI SINTOMATICI AL COVID-19

In tutti i casi il lavoratore deve avvisare subito il proprio diretto superiore ed il datore di lavoro

1. dipendente positivo al COVID19
2. dipendente che ha avuto negli ultimi 14 giorni a contatto stretto (diretto) con soggetti risultati positivi al virus
3. dipendente a domicilio con sintomatologia da infezione respiratoria e temperatura corporea maggiore di 37,5°C (tosse, raffreddore o altri disturbi intestinali)
4. dipendente che accusa sintomi da infezione respiratoria e temperatura corporea maggiore di 37,5°C durante l'attività lavorativa (tosse, raffreddore o altri disturbi intestinali)

Nei primi due casi interviene obbligatoriamente l'Autorità Sanitaria Pubblica. Nei casi 3 e 4 interviene il Medico di Famiglia.

Nel caso 4 si prenderanno le precauzioni (coprire naso e bocca del lavoratore e distanza di almeno 1 m) durante il tragitto azienda - a casa.

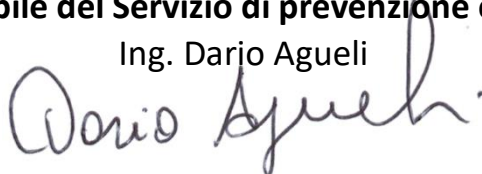
Firme

Il Datore di lavoro

Giorgina Gennuso

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Ing. Dario Agueli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Dario Agueli', written in a cursive style.

p.p.v. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Ins. Giovanna Ciotta

Erice,

>>ALLEGATO 2_ INCARICHI SPECIFICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PLESSO SAN GIULIANO - BADEN POWELL

Datore di lavoro	Dirigente scolastico	Giorgina Gennuso
RSPP		Agueli Dario
RLS	Docente	Ciotta Giovanna
Medico competente		Bonura Nicoletta
Coordinatore dell'emergenza	Preposto	Miceli Giovanna Di Marzo Rita
Responsabili di classe (docenti)	Docente che durante l'emergenza ha in carico la classe	Tutti i docenti
Responsabili di piano (personale di servizio)	La mansione viene svolta dal personale ausiliario o docente presente in ciascun piano	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Diffusione della comunicazione di emergenza	La mansione è affidata al personale ausiliario presente nel plesso	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Addetti alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione erogazione energia elettrica, gas)	La mansione è affidata al personale ausiliario che conosce il funzionamento degli impianti	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Controllo settimanale delle lampade di emergenza	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente nel plesso	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Addetti al Primo Soccorso	Personale in possesso di specifica formazione	Di Marzo Rita Ciaccio Marta Mortillaro Rosanna
Addetti all'accessibilità dei soccorsi	La mansione è affidata al personale che normalmente effettua l'apertura e la chiusura delle porte, portoni e cancelli	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Addetto controllo divieto di fumo		Miceli Giovanna
Studenti apri fila e chiudi fila	Studenti individuati in ciascuna classe individuati dai coordinatori di classe	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Marrone Olinda Genovese Laura Paonessa Lucia
Addetti all'emergenza antincendio, all'evacuazione d'emergenza, al controllo periodico e alla manutenzione dell'impianto antincendio, degli estintori e degli idranti	Personale in possesso dell'Idoneità Tecnica di cui alla L. n.609/96	<i>Costanzo Marina</i> Di Marzo Rita Marrone Olinda Mortillaro Rosanna

ALLEGATO 1_ ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

ADEMPIMENTI DEI PREPOSTI DI SEDE

I preposti di sede verificheranno periodicamente che all'interno della scuola siano collocati, in maniera ben visibile, i SEGNALI DI SALVATAGGIO (di colore verde), i SEGNALI ANTINCENDIO (di colore rosso), le MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE.

Verificheranno altresì che all'interno della Scuola, nei corridoi, alle pareti o alle porte, siano affissi:

- la planimetria del piano di emergenza con le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza e l'indicazione del punto di raccolta esterno (contenute nel DVR e nel Piano di Emergenza dell'edificio);
- un estratto delle istruzioni di sicurezza (allegato 1).

AZIONI CHE IL DOCENTE COORDINATORE DEVE SVOLGERE PERIODICAMENTE

Almeno 4 volte all'anno (all'inizio dell'anno scolastico, a novembre in occasione della Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle scuole, ad aprile in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, a fine anno) il docente coordinatore, in collaborazione con i docenti di classe/sezione, deve:

- spiegare agli alunni come comportarsi in caso di terremoto, incendio o altra emergenza;
- spiegare ed indicare con precisione il percorso da seguire in caso di evacuazione dell'edificio;
- eseguire una simulazione terremoto (senza evacuazione dell'edificio) assicurandosi che tutti gli alunni comprendano la manovra di protezione;
- disporre i banchi e gli arredi in modo da non intralciare l'uscita.
- verificare la presenza in classe del modulo di evacuazione (allegato 2), all'interno del Registro di classe o in apposita busta predisposta per le emergenze

AZIONI QUOTIDIANE DEI COLLABORATORI E DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

I collaboratori scolastici e gli addetti alle emergenze provvedono ad assicurarsi:

- dell'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e che non vi siano intralci lungo i corridoi;
- della corretta disposizione di banchi, sedie e cattedre in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- che tutte le porte siano apribili con facilità;
- che nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite o sull'area di emergenza degli alunni e lavoratori.

ADEMPIMENTI IN PREPARAZIONE DELLE PROVE DI EMERGENZA

In ogni classe, il coordinatore, in collaborazione con i docenti, identificherà:

- un alunno apri-fila (e un sostituto) con l'incarico di aprire le porte e guidare la classe al punto di raccolta;
- un alunno chiudi-fila (e un sostituto) con l'incarico di controllare che nessuno rimanga indietro;
- un alunno "aiuto" eventualmente incaricato di aiutare studenti in difficoltà motoria.

I nominativi di tali incaricati saranno affissi all'interno della classe secondo il modello allegato (allegato 3).

Il docente preposto alla sicurezza, il giorno precedente la simulazione e comunque almeno 4 volte all'anno riunirà la

squadra di emergenza (Addetti al primo soccorso, addetti antincendio ed evacuazione, collaboratori scolastici...) per verificare il coordinamento e le azioni di prevenzione dell'emergenza.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

DIRAMAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio, terremoto o di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente, dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dal docente individuato come responsabile dell'Istituto in quel particolare giorno ed ora.

L'allarme, in caso di terremoto, sarà emanato con suono lungo e continuo (incessante), della campanella o dalla sirena ove esistente.

L'allarme, in caso di incendio, sarà emanato con 5 squilli alternati di campanella e un suono prolungato della campanella o dalla sirena ove esistente.

Nel caso in cui la campana o la sirena non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato vocalmente in ogni classe, laboratorio, biblioteca e servizi dal personale ausiliario assegnato al piano, a tal fine il personale ne darà informazione e ordine a quelli del livello superiore, che a loro volta lo comunicheranno a quelli degli altri piani e così di seguito.

In ogni caso i collaboratori scolastici si accerteranno che nessun alunno, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga nei servizi igienici, in classe o nei corridoi.

COMPORTAMENTO DA TENERE DA PARTE DI INSEGNANTI, PERSONALE ATA ED ALUNNI

Appena avvertito il segnale d'allarme, contraddistinto della campanella, dalla sirena o vocale, ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale l'edificio dovrà essere abbandonato velocemente, con ordine e senza panico, raggiungendo le aree esterne di raccolta prestabilite, seguendo il percorso indicato dai cartelli a fondo verde.

UNA VOLTA DIRAMATO IL SEGNALE DI ALLARME (EMERGENZA INCENDIO)

Docenti ed alunni saranno tenuti al seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare tutti oggetti personali (ad esempio cartelle, zaini, effetti personali e quant'altro...);
- mettersi in fila mantenendo la clama ed evitando, grida e richiami;
- gli alunni apri-fila provvederanno ad aprire la porta;
- avviare l'esodo verso l'esterno seguendo il percorso indicato dalla segnaletica;
- l'alunno chiudi-fila controllerà che nessun compagno sia rimasto nell'aula e chiuderà la porta;
- ogni docente di classe porterà con sé il registro di classe o la busta appositamente predisposta, per l'immediato riscontro, raggiunto il punto di raccolta, che tutti i suoi alunni siano usciti e presenti;
- ogni docente di classe compilerà il modulo di evacuazione contenuto nel registro di classe, nella busta appositamente predisposta o che verrà consegnato all'incaricato della raccolta;

- nella eventuale discesa delle scale gli alunni si disporranno lungo i muri perimetrali procedendo ordinatamente, evitando di correre e spingersi;
- le classi in palestra usciranno dalla porta di emergenza della stessa, e si porteranno nell'area di raccolta;
- gli alunni diversamente abili usciranno per ultimi della classe aiutati dal Docente di sostegno o dall'assistente materiale o da un collaboratore appositamente individuato;
- ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato il punto di raccolta esterno;
- i docenti a disposizione coadiuveranno gli altri affinché l'evacuazione si svolga in modo regolare;
- raggiunto il punto di raccolta, ogni classe resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni siano presenti. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate ai responsabili della sicurezza e alle forze di soccorso;
- le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente, Collaboratori, Responsabili della sicurezza comunicheranno il rientro a scuola o il congedo per tutti gli alunni. La consegna degli alunni ai genitori dovrà essere eseguita con assoluta calma e sicurezza facendo firmare i genitori sul retro del modulo di evacuazione o altro modello predisposto.

Il personale di segreteria sarà tenuto al seguente comportamento:

- comunicherà i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Ambulanze, Vigili urbani, Carabinieri, ecc.);
- porterà con sé l'elenco del personale (docente e ATA) in servizio, le chiavi dei cancelli esterni all'edificio riposte nell'apposita bacheca, un eventuale telefono cordless;

Il personale ausiliario sarà tenuto al seguente comportamento:

- darà il segnale di allarme sonoro o, in caso di mancanza di energia elettrica, verbalmente di piano in piano;
- gli addetti ai piani controlleranno il regolare deflusso delle file, che nessun alunno sia rimasto nei servizi e che tutte le porte del piano, usciti gli alunni, siano chiuse;
- disattiverà l'impianto elettrico;
- disattiverà l'impianto di riscaldamento, facendo scattare i dispositivi d'emergenza;
- raggiungerà il punto di raccolta coadiuvando i docenti nella sorveglianza alunni.

ALLEGATO 2 _ ESTRATTO DELLE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

COMPORATMENTO DA SEGIRE IN CASO DI TERREMOTO (DURANTE LA SCOSSA SISMICA)

Mantenere la calma

Disporsi sotto i banchi, sedie, cattedra ed attendere la fine della scossa sismica

Non preoccuparsi degli effetti personali

Non precipitarsi subito fuori

Non avvicinarsi alle finestre

Non ammassarsi alle uscite di sicurezza

Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante, animali, lampioni e insegne

Ascoltate le istruzioni dell'insegnante

DOPO LA SCOSSA SISMICA

Dirigersi verso gli spazi aperti, nel cortile seguendo la via di esodo sicura

Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli

Non usare il telefono

Non allontanarsi dal cortile della scuola e restare uniti alla classe

IN CASO D'INCENDIO

Mantenere la calma

Non urlare

Seguire le istruzioni dell'insegnante

Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili e i più piccoli

Lasciare il più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta

È utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato

Non correre ma camminare spediti dirigendosi verso il cortile

In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra

Scendendo le scale, avanzare lungo il muro.

Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti.

Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

ALLEGATO 3 _ MODULO DI EVACUAZIONE

ORDINE DI SCUOLA	<input type="checkbox"/> INFANZIA <input type="checkbox"/> PRIMARIA
SEDE	

INSEGNANTE	
CLASSE/SEZIONE	AULA

ALUNNI PRESENTI IN AULA	n°
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	n°
ALUNNI DISPERSI	n°
Nomi alunni dispersi:	1. _____ 2. _____ 3. _____

FERITI	n°
Nomi feriti:	1. _____ 2. _____ 3. _____

Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta e l'appello	_____min.
---	-----------

COMUNICAZIONI O SEGNALAZIONI: _____

Firma docente della classe

ALLEGATO 4 _ MODELLO DI SCHEDA DA AFFIGGERE IN OGNI AULA

Classe _____

Piano _____

Anno scolastico _____	Data di rilevazione _____
-----------------------	---------------------------

ALUNNI APRI - FILA	1. titolare
	2. sostituto

ALUNNI SERRA - FILA	1. titolare
	2. sostituto

ALUNNI AIUTO	1. titolare
	2. sostituto

NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO È MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE: COSA FARE, COME FARE, QUANDO FARLO
--	--

<p style="text-align: center; color: red;">RACCOMANDAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone se non si ha esperienza; registrare sul modulo di evacuazione o segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio; non sostare lungo le vie di emergenza e davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giorgina Gennuso
*(Firma autografa sostituita
a mezzo stampa art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/93)*